



ORATORIO ESTIVO 2021

# RACCONTO

## AMBIENTAZIONE GIOCHI DA TAVOLO

Premessa: Il presente documento è stato adeguato secondo le misure di prevenzione per contrastare la diffusione del contagio da Covid-19 (norme comportamentali, distanziamento sociale). Per la rappresentazione e la messa in scena sarà necessario attenersi ai protocolli in vigore, e ai possibili aggiornamenti ed integrazioni, in merito al contenimento dell'epidemia.

*Giorgia e Giovanni, due fratelli, sono stati convocati da papà Claudio e mamma Laura per iniziare l'opera di sistemazione di alcuni luoghi della casa...*

GIORGIA: Ci tocca! Questa volta non la scampiamo...

GIOVANNI: Almeno non sei da sola! In due finiamo prima!

GIORGIA: Grazie fratello!

LAURA: *(entrando in scena con qualche utensile)* Vi ho sentiti! Non dovete fare chissà cosa...

CLAUDIO: *(entrando in scena e portando qualche scatolone)* Solo spostare qualche scatolone.

LAURA: *(mimando)* E dare una spolveratina qua e là...

GIOVANNI: *(mostrando i muscoli)* Ce la possiamo fare!

GIORGIA: *(avvicinandosi ed aprendo lo scatolone portato da Claudio)* Chissà cosa c'è dentro...

GIOVANNI: *(in tono deciso)* Curiosa!

GIORGIA: *(rispondendo a tono)* Curiosità apre la mente alla conoscenza! Con quella, della noia, ne sarai senza! Si impara rapidamente e la tieni con te ogni giorno preziosamente! *(respira quindi a pieni polmoni)*

GIOVANNI: Questa non l'ho mai sentita prima!

LAURA: C'è sempre una prima volta...

CLAUDIO: Ecco appunto!

LAURA: *(che autonomamente ha già aperto il primo scatolone e sta estraendo velocemente alcuni oggetti)* Allora, questo, questo e quello in mansarda *(depositandoli alla sua destra)* Quest'altro, questo, questo e questo *(depositandoli alla sua sinistra)* in cantina! *(poi alzando lo sguardo verso gli altri)* Allora chi va giù e su?

GIORGIA: *(puntando gli occhi verso dei giochi in scatola)* Questi rimangono dove sono!

GIOVANNI: Né su né giù! A disposizione!

GIORGIA: *(guardando il fratello)* Sai che penso? Che potremmo giocare anche adesso!

GIOVANNI: *(stupito)* Adesso?

GIORGIA: Be'... facciamo... dopo aver sistemato il resto!

GIOVANNI: Grande! Io ci sto! Perché... #giocarefabene!



## IL DADO

*In scena un "dado vivente" che si osserva, fa capriole per vedere quale numero esce, indica con le mani i numeri, poi si ferma e inizia a raccontare.*

DADO: *(monologando)* In quelle scatole ci sto stretto! Non c'è aria! Meno male che quando mi tirano fuori ho tutto il tempo per sgranchirmi e riprendere a girare per fare uscire i miei numeri! Uno! Due! Tre! Quattro! Cinque! Sei! Sono imprevedibile nel risultato, ma una cosa è sempre uguale. Siete curiosi eh? Le mie facce opposte *(tenendo un*





*attimo in sospeso...)* le mie belle facce opposte, se sommate, danno sempre il numero sette! Originale eh? A me piace tanto sentire le mani dei bambini quando mi prendono. Mi fanno roteare dolcemente – che quasi quasi mi addormento! – e poi mi lasciano cadere sul tavolo... oh... alcune volte cado su morbide tovaglie altre volte su freddi marmi ma... sono sempre osservato da tutti! (*guardandosi, gesticolando e forzando la voce*) A me gli occhi! A me gli occhi! Con me tutti stanno assieme in allegria, attorno a un tavolo, faccio gruppo! Si può dire così?!

ORATORIO ESTIVO 2021

*Mentre termina la frase, i due ragazzi entrano in scena portando uno scatolone, un tavolo e delle sedie, preparandosi per il gioco. Il dado vivente si rannicchia a lato.*

GIORGIA: (*guardando nello scatolone*) E chi se lo ricordava questo?  
 GIOVANNI: (*stupito ed estraendo un'altra scatola dallo scatolone*) Oh dai anche questo è top!  
 GIORGIA: Forte anche quello!  
 GIOVANNI: (*iniziando a togliere dalla scatola alcuni oggettini*) Gio, una partitina?  
 GIORGIA: Dai iniziamo!

*I ragazzi si siedono e iniziano a tirare i dadi. Il dado vivente si riporta davanti alla scena parlando al pubblico.*

DADO: Con me vanno tutti d'accordo, e stanno in pace. Sanno che sono io a decidere. Ognuno deve solo prendermi in mano e poi lasciarmi andare... non si imbroglia nessuno. E i ragazzi non litigano per iniziare a giocare! Aspettano il loro turno, sanno che arriverà... (*poi tornando verso il suo posto di lato*) Oggi voglio proprio godermi la bellezza dello stare assieme (*e si rannicchia, guardando i ragazzi, nel suo posto*)

GIORGIA: (*simpaticamente rivolta a Giovanni*) Ti devo ascoltare più spesso...  
 GIOVANNI: Davvero? Ho detto qualcosa di importante?  
 GIORGIA: (*decisa*) Hai detto che giocare fa bene!  
 GIOVANNI: È vero! Almeno non si è da soli...  
 GIORGIA: (*mimando il simbolo dell'hashtag incrociando indice e medio della mano destra con indice e medio della mano sinistra, e in tono solenne*) #stareinsieme

LA PLANCIA

*In scena sempre presenti il tavolo e le sedie. La "plancia animata" entra un po' faticosamente poiché il costume creato – che richiama i disegni di vari tabelloni da giochi tavolo – a forma di ragazzo sandwich, è abbastanza ingombrante.*

PLANCIA: (*monologando verso il pubblico, in tono soddisfatto*) Avete visto come sono colorata? Ho davvero un sacco di soggetti, caselle, strade, personaggi. Sono ricca, in modo speciale. (*avvicinandosi al pubblico quasi a dover trasmettere un segreto*) Ma una volta non ero affatto così: sono diventata così bella perché qualcuno ha realizzato le idee che aveva in testa, ha impiegato la fantasia e il suo tempo per creare qualcosa di unico! Ispirazione! (*poi tenendo in sospeso...*) Che bello sapere che con me si può entrare in tanti mondi diversi...

*Mentre la plancia termina il suo monologo, i ragazzi entrano in scena accomodandosi al solito tavolo, raccontando. La plancia si immobilizza.*

GIOVANNI: (*in tono deciso*) Io l'ho sempre detto che giocare è come esplorare!  
 GIORGIA: Davvero?





ORATORIO ESTIVO 2021

GIOVANNI: Dai, pensaci! Ogni gioco è un mondo da esplorare!  
 GIORGIA: *(sorridendo)* Si vede proprio che ti piace giocare...  
 GIOVANNI: Però è vero, Gio. *(poi mimando ciò che racconta)* Quando apri il tabellone di gioco ti si presenta un mondo davanti...  
 GIORGIA: Allora io voglio entrare in un mondo abitato da animali fantastici...  
 GIOVANNI: Io non ho dubbi. Voglio entrare in un'astronave e andare a trovare tutti i pianeti.  
 GIORGIA: O fare un gioco di percorso e imbattermi in luoghi tutti da conoscere!  
 GIOVANNI: Io voglio creare le più belle parole possibili.  
 GIORGIA: Diventare un investigatore e risolvere i quiz più complicati!  
 GIOVANNI: Spostarmi di Paese in Paese e conoscere le capitali!  
 GIORGIA: *(ironica)* Per quello basta solo studiare la geografia!  
 GIOVANNI: *(energico)* Allora inventare un gioco per imparare! Ho deciso. Vado! *(alzandosi dal tavolo)*  
 GIORGIA: Dove scappi?  
 GIOVANNI: *(uscendo di scena)* A mettere in moto la mia creatività!  
 GIORGIA: *(rincorrendo il fratello e uscendo di scena)* Vengo anch'io!  
 PLANCIA: *(rianimandosi)* Devo sbrigarmi anch'io! *(provando a muoversi più velocemente creando un po' di divertimento)* Quel ragazzo ha detto una cosa bellissima: un gioco per imparare! Non posso perdere quest'occasione. *(poi rivolta al pubblico)* Una parola per oggi? *(mimando il simbolo dell'hashtag)* #creatività!



## LA PEDINA

Laura, Claudio, Giorgia e Giovanni entrano in scena portando dei catini con una serie di teli e lenzuola, pronti per essere piegati a dovere.

LAURA: *(appoggiando il catino per terra e prendendo dei teli in mano)* Ok, è ora di dividerli per bene...  
 GIORGIA: *(appoggiando il suo)* Servono per qualcosa di speciale?  
 GIOVANNI: *(ironicamente)* Ad avere la scorta di tutto!  
 CLAUDIO: E a mettere tutto in ordine!  
 GIORGIA: *(prendendo un telo grosso bianco e nero che richiama la scacchiera di una dama e dandone un'estremità in mano a Giovanni, per piegarlo)* Su dai, pieghiamolo bene che questo è il più grosso!  
 GIOVANNI: *(distendendo bene le braccia per aprire il lenzuolo)* Questo mi piace!  
 GIORGIA: Ma se è solo bianco e nero!  
 GIOVANNI: E cosa ti ricorda?  
 GIORGIA: Mmh...  
 GIOVANNI: *(soddisfatto)* Ma questa è una bellissima dama!  
 CLAUDIO: Il mio gioco preferito!  
 GIORGIA: *(rivolta a Claudio)* E quando mai giochi?  
 LAURA: Dice sempre così ma poi... *(abbassando il tono di voce e parlando sottovoce a Giorgia e Giovanni)* si vergogna a giocare.  
 CLAUDIO: Non ho sentito bene...  
 GIOVANNI: *(in tono deciso)* Il gioco non ha età!  
 GIORGIA: Bella lì! Così sei a posto per il tuo futuro...  
 Laura e Claudio intanto si posizionano su un lato del lenzuolo, vicini ai figli.  
 LAURA: Mi sembra di essere Mary Poppins in questa situazione...  
 CLAUDIO: E io Bert lo spazzacamino.





ORATORIO ESTIVO 2021

GIORGIA: *(tirandosi vicina a Giovanni)* E noi i fratelli Banks! E adesso?  
 GIOVANNI: Saltiamo?  
 GIORGIA: Dove?  
 GIOVANNI: Ma dentro il telo, no?  
 GIORGIA: Però era un dipinto nel film...  
 GIOVANNI: Facciamo gli esploratori in questo mondo a quadrati!  
 GIORGIA: Seguendo la tua teoria che...  
 GIOVANNI: Giocare è come esplorare!

*Tutti fanno un salto sul lenzuolo. Il momento può essere accompagnato da un sottofondo musicale simpatico, durante il quale altri bambini entrano in scena portando delle vesti di quattro colori differenti e vestendo così i quattro protagonisti da pedine. Al termine riprende il dialogo.*

CLAUDIO(P): La pedina in un gioco è importante: ci rappresenta!  
 LAURA(P): Segna il passo di ciascuno.  
 GIOVANNI(P): *(spostandosi sulla scacchiera)* E si muove occupando nuovi spazi!  
 GIORGIA(P): *(spostandosi verso il fratello)* Perché ognuno pensa alla meta da raggiungere!  
 CLAUDIO(P): Tutti fanno un percorso.  
 LAURA(P): E ciascuno ha il proprio ruolo!  
 GIOVANNI(P): Saltando *(e mima il gesto)* spostandosi, avanzando...  
 GIORGIA(P): Wow fratello. Sei entrato alla grande nella parte!  
 GIOVANNI(P): *(entusiasta, mimando il simbolo dell'hashtag)* #immedesimarsi!



## LA CARTA IMPREVISTO

*La "carta imprevisto animata" – realizzata a ragazzo sandwich – entra in scena mostrandosi per bene al pubblico, con le sue scritte positive da un lato e negative dall'altro (come possono essere gli imprevisti che accadono)*

CARTA: *(rivolta al pubblico)* Arriva sempre il mio turno, prima o poi. Dopo i dadi lanciati, le pedine posizionate sulla plancia, il gioco che va avanti... statene certi, ci sono anch'io! Il mio soprannome? Carta brividi! Non l'avete mai sentito? Dovete vedere le vostre facce quando mi trovate e dovete girarmi... *(mimando)* C'è chi mi solleva adagio e strizza gli occhi per vedere solo una parte, chi mi gira e aspetta qualche momento prima di leggere a tutti... Se poi è un imprevisto bello è tutto contento e soddisfatto, se invece si imbatte in penalità, salta turno, paga di qua o paga di là... grrrr ognuno fa la sua faccia!

*Quando la carta finisce di parlare, entrano in scena Laura e Claudio, sedendosi in posa rilassata sulle sedie attorno al tavolo.*

LAURA: *(abbandonandosi sulla sedia)* Finalmente abbiamo finito!  
 CLAUDIO: Quando ti metti all'opera non sai mai cosa ne verrà fuori...  
 LAURA: È un complimento?  
 CLAUDIO: Ne abbiamo sistemate di cose! E altre ne abbiamo trovate!  
 LAURA: Giovanni era tutto contento per quelle scatole ritrovate...  
 CLAUDIO: E Giorgia si è dimostrata disponibile a seguirlo un po' nel gioco...  
 LAURA: Alla fine hanno coinvolto anche noi!  
 CLAUDIO: Non l'avevamo messo in conto, eh?  
 LAURA: È stato un bell'imprevisto!  
 CLAUDIO: Eh già! Bisogna agire e reagire quando ce ne capita qualcuno.





ORATORIO ESTIVO 2021

LAURA: Nella vita come nel gioco dobbiamo trovare sempre nuove soluzioni.  
 CLAUDIO: Per superare un livello, per andare avanti e trovare il modo migliore!  
 LAURA: Lo dovremmo dire anche a Giovanni e Giorgia...

*La carta imprevisto animata riprende la parola, davanti alla scena, parlando al pubblico.*

CARTA: *(entusiasta)* Ci penso io! Ci penso io! Sono qui apposta! *(mimando il simbolo dell'hashtag)* Tra gli #imprevisti è bene capire come essere protagonisti!

## IL LIBRETTO DELLE ISTRUZIONI

*In scena Giorgia e Giovanni seduti. Sul tavolo dei giochi in scatola.*



GIORGIA: Meno male che esistono i libretti delle istruzioni!  
 GIOVANNI: Si chiamano manuali di gioco!  
 GIORGIA: Va bene uguale!  
 GIOVANNI: I libretti delle istruzioni sono quelli per la lavatrice, la lavastoviglie...  
 GIORGIA: Precisino...  
 GIOVANNI: Quando si parla di giochi...  
 GIORGIA: *(interrompendolo nella frase precedente)* Non ti batte nessuno! Abbiamo capito... è il tuo mondo!  
 GIOVANNI: È un po' di tutti, direi! Perché è una questione di regole!  
 GIORGIA: E con le regole prima o poi ci andiamo a sbattere contro tutti...  
 GIOVANNI: Non è una parola brutta...  
 GIORGIA: Oh, ci sono regole dappertutto!  
 GIOVANNI: E pensa se non ci fossero... tutto sarebbe caos e tutti saremmo nel caos!  
 GIORGIA: *(stupita)* Ma come mai tutto questo interesse per le regole?  
 GIOVANNI: Gio, per i giochi le ho studiate tutte!  
 GIORGIA: Quanti manuali ti sei letto?  
 GIOVANNI: Uno per ogni gioco. Se poi consideri che non li ricordo subito a memoria... magari qualcuno l'ho letto due volte, quindi se sommiamo uno per tutti e... *(viene interrotto da Giorgia)*  
 GIORGIA: Pensavi ti volessero svelare qualche strategia?  
 GIOVANNI: Oh no, quella se la crea ognuno, con il proprio istinto e la propria esperienza.  
 GIORGIA: *(ironica)* E tu ne hai tanta...  
 GIOVANNI: Di fantasia?  
 GIORGIA: *(ancora ironicamente)* Di esperienza!  
 GIOVANNI: Be', bisogna anche pensare... e tanto!  
 GIORGIA: *(sempre ironica)* Adesso giocare, oltre che esplorare, è anche pensare...  
 GIOVANNI: Bella, sorella! Questa ci sta proprio!  
 GIORGIA: *(ironica)* Voglio proprio vederti... a pensare!  
*Giovanni si mette seduto sulla sedia ancora più comodamente e chiude gli occhi, pensando.*  
*Giorgia per qualche secondo osserva, poi lo imita, chiudendo anch'ella gli occhi. Entra il libretto istruzioni-manuale di gioco animato che, monologando, conclude la scena.*

LIBRETTO: Sono stato tanto nella testa di Giovanni, lo vedo che sfoglia tutte le pagine, poi si sofferma a leggerne diverse, avanti e indietro. Vuole impararmi a memoria! Ha proprio ragione quando parla delle regole... se si parte tutti da uno stesso punto poi ognuno può tirare fuori il meglio di sé. Il gioco diventa sempre nuovo, perché ogni partita non è mai uguale alle altre. Rispettare le regole ci permette di essere liberi di





inventare nuove strategie, di interpretare il gioco in modo diverso perché noi siamo tutti diversi, abbiamo le nostre ispirazioni, abbiamo le nostre idee, abbiamo le nostre capacità da mettere a disposizione (*mimando il simbolo dell'hashtag*) con #strategia!

# ORATORIO ESTIVO 2021

